

Al comando della Nazionale

Herrera vuole

restar solo

Dalla nostra redazione

MILANO, 28. Superata l'URSS e battuta sabato a Napoli la Romania, la nazionale torna in cantiere. E ci torna, come previsto, sbattendo gli uscì. A far rumore è niente meno che il suo ispiratore: H.H. Ha infatti scotolato d'un colpo il sacco e ha preteso nelo su bianco. Naturalmente la chiarificazione che ha richiesto per quanto riguarda la sua posizione nei confronti della Federciclismo sulla conduzione della nazionale ha suscitato i commenti più disparati. Il « mago » ha chiesto, in poche parole, che venga decisa subito, da parte della Federazione, la scelta del C.T. in quanto lui non intende più collaborare direttamente con il commissario. H.H. vuole tutto o niente: la responsabilità al cento per cento o l'anonimato.

Herrera è stato spinto ad esprimere il proprio orientamento dalle critiche circa la sua costante pretesa di volersi mettere in mostra a tutti i costi. « Io sono stato invitato dalla Federazione a collaborare direttamente con Valcareggi — ha diretto Herrera — ecco perché mi sono recato a Napoli alla vigilia della partita con la Romania. La medesima cosa, del resto, era avvenuta per l'incontro con l'URSS. C'era da rilanciare il calcio italiano ed io mi sono adoperato di buon grado, condividendo responsabilità che non avevo. Adesso che il periodo straordinario è stato superato brillantemente, di

co basta e chiedo che si esca dall'erquoco ».

« Mi dispiace che si sia arrivati a questa situazione, non creata né incurantata dal sottoscritto. Personalmente ho l'esperienza del 1962 quando dovette far parte di una commissione per la preparazione dell'Italia ai mondiali del Cile. Ebbene, quella volta accettai in quanto mi avevano promesso che sarei rimasto da solo. Invece, i razzisti vennero me lo trovo sempre accanto, finché non venni costretto a dimettermi ».

« Insomma — ha continuato Herrera — io ho i miei metodi di lavoro e se sbaglia o indovina, però a vincere, voglio essere l'unico responsabile di quel che faccio. Va bene? A Napoli, per esempio, nel primo quarto d'ora si fece una gran confusione con le marcature: la gente, la quale dirà che dietro le quinte della nazionale ci sono io può aver pensato che sia stato il sottoscritto a sbagliare. Ed invece No. Non saprei niente di marcature. Il tutto ovviamente sotto il N. 111. Da questo stato di cose, dunque, bisogna uscire ed al più presto possibile se si vuol fare qualcosa di serio per la Nazionale ».

« La Federazione — gli abbiamo fatto notare — non è orientata verso l'assunzione di un tecnico che è già alle dipendenze di una società... ».

« E che importa? a me va bene lo stesso. Perché si chiariscano le posizioni. Vogliono Valcareggi? Prendano Valcareggi; vogliono Fabbrì? Prendano Fabbrì. Vogliono un altro? Si accomodino. Perché sia la Federazione a decidere, definitivamente. Ma se per caso accettano il principio che un tecnico di società può guidare la nazionale e fanno il mio nome allora io dico: "Accetto". Ma a condizione che ne sia il solo responsabile. Chiedo troppo? Non credo. Sono soltanto onesto ».

« Lei passa per un dittatore... ».

« Bene. Ed allora le faccio un esempio: che cosa accadrebbe in un'azienda qualora fossero due o tre i direttori? Ognuno cercherebbe di imporre il proprio orientamento, il proprio punto di vista, chiederebbe delle garanzie prima di accettare il compito. Ed allora, uno che chiede garanzie, che vuole lavorare da solo in certi posti di responsabilità, è forse un dittatore? ».

Il prossimo consiglio federale della Federazione Italiana Giuoco Calcio, dovrebbe occuparsi probabilmente della inchiesta condotta e conclusa di recente dall'apposita commissione sui campionati mondiali svolti nel luglio scorso in Inghilterra. Nella stessa riunione dovrebbe essere trattato ed, anzi, avviato a soluzione anche l'argomento della nomina del nuovo commissario tecnico, ma si esclude attualmente che possa essere presa una decisione definitiva al riguardo. Questa ipotesi viene smentita dal fatto che nella prossima seduta del C.F. è prevista una relazione del presidente della SIF (settore per l'istruzione e la preparazione tecnica), rag. Walter Mandelli, proprio sull'attività della nazionale sulla base delle vittorie ottenute sostenute dagli azzurri contro la nazionale sovietica e quella romana. Si ritiene quindi negli ambienti interessati che la nomina del nuovo commissario tecnico venga presa una riunione successiva, anche perché gli impegni della nazionale italiana non sono così imponenti da richiedere una soluzione urgente del problema stesso. Come è noto l'incarico provvisorio di C.T. affidato a Ferruccio Valcareggi, soltanto per gli impegni di novembre contro l'URSS e la Germania, è scaduto sabato scorso con la partita di Napoli.

Il calendario degli azzurri riprende con l'incontro del 22 marzo 1967 (mercoledì) a Cipro con la Coppa d'Europa delle Nazioni.

Senza a Milano, nella pressa la sede della Lega, e si sta a preparare il prossimo incontro con i cinghiesi e gli azzurri della squadra di serie A e B, terzo incontro il gioco pesante. Stacchi, Merello, e i due azzurri Barbè hanno esposto le ragioni per cui occorre un ricambio di scapoli sul terreno di gioco. Fra gli allenatori, assenti: Heriberto Herrera, Franco Neri, Rabuzzi, Manerelli, fra i capitani mancavano quelli della Lazio e della Juve impazziti col 500 squadre all'estero. Tarantini (Venezia), Lavi, e Peci. Il 16 dicembre prossimo, ha annunciato Stacchi, si terrà l'assemblea dei commissari di società e il giorno successivo vi sarà un rapporto degli arbitri.

Romolo Lenzi

Dalla Commissione Disciplina della Federciclismo

Magni e Strumolo: processo e sospensione



FIOROZZO MAGNI

La commissione di Disciplina della Federciclismo ha iniziato un procedimento disciplinare nei confronti di Vittorio Strumolo, Giovanni Battista Sardo, Fiorenzo Magni, « per avere, in occasione della gara di Calvisano del 9 ottobre, estromesso la giuria federale », di Aurelio Manzoni « per avere svolto, in diverse occasioni, una azione contraria alla unità federale », di Ermanno Leoni « per avere espletato mansioni di ufficiale di gara, senza avere né titolo né designazione nelle gare di Calvisano e nella "Corsa di Coppi", pur essendo a conoscenza che gli ufficiali federali erano stati estromessi dalle suddette gare », di Anselmo Citterio e Nino Recalcati « per avere, in

occasione della "Corsa di Coppi" sostituito il Commissario della FCY nella verifica delle licenze senza averne avuto la designazione e pur essendo a conoscenza che il commissario della FCY era stato estromesso dalla gara suddetta ». In attesa di una decisione il presidente della CAD, avvalendosi delle facoltà concessegli dall'art. 16 del Regolamento organico, ha disposto una sospensione cautelativa di tutti gli accusati. Intanto si è appreso che « appena la CAD entrerà in possesso dei nominativi esatti delle persone che hanno espletato mansioni di ufficiali di gara nella "Corsa di Coppi", inizierà procedimento disciplinare anche nei riguardi di essi ».



VITTORIO STRUMOLO

Contro due squadre jugoslave e una portoghese

Lazio Milan e Juve domani in Coppa

Il commissario della Lazio Lenzini smentisce l'intenzione di dimettersi

Siamo alla vigilia di un altro « mercoledì di coppa »: domani infatti saranno di scena il Milan, la Juventus e la Lazio impegnate rispettivamente contro la Dinamo di Zagabria, contro il Setubal di Lisbona e contro la Stella Rossa di Belgrado.

Ma andiamo per ordine. Il Milan che ha perso all'addata per 1 a 0 è deciso a rifarsi nel retour match per superare il turno della Mitropa cup. Silvestri del resto non ha fatto mistero della sua intenzione di puntare alla coppa per riscattare le delusioni in campionato. E lo stesso Silvestri giura oggi su una ampia vittoria dei rossoneri. La partita a quanto è stato annunciato ieri verrà anticipata alle 13 per evitare il pericolo di un rinvio per la nebbia.

La Juventus invece giocherà di sera a Lisbona contro il Vitória Setubal per la coppa delle Fiere. I bianconeri che hanno vinto all'andata per 3 a 1 potranno schierare probabilmente la migliore formazione, vale a dire la stessa che ha battuto il Napoli. Si capisce che l'incontro è atteso anche in vista del prossimo match di campionato tra Roma e Juventus all'Olimpico.

La Lazio infine giocherà a Belgrado il retour match della Mitropa Cup contro la Stella Rossa di Belgrado (che nell'incontro di



Il commissario della Lazio LENZINI (a sinistra) attraverso un brutto momento; sembrava volesse dare le dimissioni ma ieri ha smentito.

Venerdì a Milano la corsa "Tris"

Quattordici cavalli figurano iscritti nel Premio Augias, in programma venerdì prossimo 2 dicembre, all'ippodromo di San Siro in Milano, prescelto come corso Tris della settimana.

Ecco il campo: Premio Augias (L. 2.000.000, handicap a invito): a metri 2000: Just, Anitra, Xavoloso, Onovio, Marco, Leonline, Terenzio, Urubù, a metri 2100: Brisk, Hanover, Meriggio, Owens, Ehlsson; a metri 2120: Deep South, Tiny Special.

L'atletica cecoslovacca ha 70 anni

A Praga in marzo gli europei indoor

Gli atleti cecoslovacchi festeggiano il prossimo anno il 70° anniversario della fondazione della loro prima organizzazione centrale. Fu l'8 maggio 1896 che venne fondata l'Unione Cecca d'Atletismo Amatoriale (Ceská Atletická Amatérská Unie - CAU) per regolamentare l'attività delle sette discipline allora diffuse nel paese. Nel 1907 la CAU si trasformò poi nell'organizzazione centrale e unica dell'atletica leggera.



EMIL ZATOPEK

zature del Palazzo dello Sport sono già state collaudate con successo in recenti occasioni. Il Comitato organizzatore presieduto da Václav Mladá, presidente della Federazione di atletica leggera, ricorda: Stanislav Jungwirth, Josef Dolzal, Dana Zápoteková, Jiri Skobla, Olga Filtová, Ludrik Danek, Josef Odložil ed altri ancora che iscrissero i loro nomi sul libro dei recordman del mondo e d'Europa e difesero con successo i colori dello sport cecoslovacco ai Giochi Olimpici e ai campionati europei.

Per festeggiare tale anniversario gli atleti cecoslovacchi stanno preparando tutta una serie di manifestazioni. La Federazione internazionale d'atletica (IAAF) per parte sua ha assegnato alla Cecoslovacchia l'organizzazione di due importanti manifestazioni internazionali. Si tratta dei giochi europei indoor, e delle semifinali della Coppa Europa d'atletica leggera.

« I giochi europei indoor » — in sala — si disputeranno nei giorni 11 e 12 del prossimo marzo nel Palazzo dello Sport di Praga. Si tratta ancora di giochi ufficiali non riconosciuti dall'IAAF. Le manifestazioni atletiche in sala. Le attri-



Venerdì al "Palasport"

RINALDI-SARAUDI MATCH ATTESO

Per il 22 e 23 marzo l'Europa ha avuto alla fine l'azione di un match molto atteso e con un alto livello di competitività. Sarà della partita il campione italiano Rinaldi contro il campione ceco Sarau di. Il match si svolgerà al Palasport di Praga. Rinaldi è stato sconfitto da Sarau di in un secondo tempo in un match di ritorno. Sarau di è stato sconfitto da Rinaldi in un primo tempo in un match di ritorno. Sarau di è stato sconfitto da Rinaldi in un secondo tempo in un match di ritorno.

Ma presso gli appassionati c'è un altro match molto atteso e con un alto livello di competitività. Sarà della partita il campione italiano Rinaldi contro il campione ceco Sarau di. Il match si svolgerà al Palasport di Praga. Rinaldi è stato sconfitto da Sarau di in un secondo tempo in un match di ritorno. Sarau di è stato sconfitto da Rinaldi in un primo tempo in un match di ritorno. Sarau di è stato sconfitto da Rinaldi in un secondo tempo in un match di ritorno.

Italia-USA di atletica a Salsomaggiore

La cittadina termale di Salsomaggiore ospiterà, con ogni probabilità, il meeting di atletica leggera Italia-USA trasformato in un secondo tempo in « Briançonnais » con l'inclusione della Spagna. Le trattative per raggiungere un accordo con gruppi locali interessati a ottenere dalla FIDAL l'assegnazione dell'imponente manifestazione sportiva — sarebbe la prima volta che una squadra ufficiale degli Stati Uniti si esibisce in Italia — sono giunte alla fase conclusiva.

Proprio in seguito ad incontri avvenuti in questi giorni sarebbero difatti state superate le difficoltà di carattere economico collegate con l'assegnazione del meeting.

e quando fuori piove....

nella CASTOR c'è

L'ESSICCATORE CHE ASCIUGA LA BIANCHERIA DOPO LA CENTRIFUGAZIONE CASTOR SUPERDRY - L'UNICA LAVATRICE CHE VI PORTA IL SOLE IN CASA

Nei CASTOR c'è il cestello di acciaio inossidabile, la vasca smaltata e non solo zincata le rotelle posteriori per un facile spostamento i predini anteriori per un perfetto lavamento della lavatrice e inoltre il doppio livello dell'acqua per il ciclo normale e de-cato un ciclo economico a vaschetta detergente a doppio scomparto, una centrifugazione veloce, un dispositivo di sicurezza "tandish", un coperchio in poliestere per un assoluto isolamento inoltre ogni lavatrice Castor è sottoposta al trattamento di verniciatura elettrolitica che esclude la formazione di ruggine nel mobile, infine nella CASTOR SUPERDRY c'è un impianto di essiccazione ad aria calda che consente di asciugare perfettamente la biancheria a quadra non sia possibile esporla all'aperto e lo spazio di disposizione è limitato. Perché acquistare 2 apparecchi quando la CASTOR SUPERDRY vi dà in più l'essiccatore senza chiedere altro spazio?

MODELLO SUPERLAVATRICE NORMALI L. 89.000

ACQUISTANDO UNA LAVATRICE CASTOR POTRETE VINCERE UN LAVASTOVIGLIE CASTOR.